



**SOCIETA' DELLA SALUTE
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 – 59100 PRATO
Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI
N. 1 DEL 15.02.2021**

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI E SERVIZIO ISPETTIVO. APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILAVENTUNO** e questo giorno **QUINDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **14,00** modalità a distanza, tramite collegamento su piattaforma informatica Cisco Webex Meeting causa le restrizioni alla mobilità e il divieto di assembramento a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 in atto, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto.

Allegato parte integrante e sostanziale: Allegato A – “Regolamento per la disciplina incarichi extra istituzionali e servizio ispettivo”.					
Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega Dirett. Gen.AUSL Toscana Centro	33,33	X	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,32	X	
Comune di Montemurlo	Alberto Fanti	Assessore delegato	4,91	X	
Comune di Cantagallo	Roberto Ballo	Assessore delegato	0,82	X	
Comune di Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	3,82	X	
Comune di Poggio a Caiano	Maria Teresa Federico	Assessore delegato	2,61	X	
Comune di Vaiano	Primo Bosi	Sindaco	2,62	X	
Comune di Vernio	Giovanni Morganti	Sindaco	1,57	X	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani <i>firmato in originale</i>		Ufficio proponente: Società della Salute Area Pratese			
Il Direttore Dott.ssa Lorena Paganelli <i>firmato in originale</i>		Estensore: Lorena Paganelli			

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**;

E' presente il **Collegio Sindacale**, nelle persone di **Alessio Bargioni e Stefano Conti**;

Assiste il **Direttore della SdS, Dott.ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio SdS;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

Preso atto che il **Sindaco del Comune di Vaiano Primo Bosi** causa assenza, ha provveduto a delegare a rappresentarlo il Sindaco di **Vernio Giovanni Morganti**;

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIDERATO che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea SDS n. 13 del 09/07/2019 con la quale, a seguito delle consultazioni elettorali del 26 Maggio 2019 e 9 Giugno 2019 nei Comuni della Zona Pratese e nello specifico nei Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio e Cantagallo, veniva ricostituita l'Assemblea del Consorzio SDS Area Pratese ed eletto il Presidente, Dr. Luigi Biancalani;

VISTO il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 1 del 29.06.2018, con il quale la Dott.ssa Lorena Paganelli è stata nominata Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario nazionale" e successive modificazioni che al Capo III bis "Società della salute" disciplina finalità, funzioni e assetti organizzativi delle Società della salute in Toscana;

VISTO l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di "*organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale*" e "*organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale*";

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un "Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità" oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

VISTA la "Convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SdS Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell'art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 e s.m.i.", approvata con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018, sottoscritta da tutti gli Enti consorziati in data 07.03.2019 - Repertorio SdS Area Pratese n. 1 del 07/03/2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Assemblea dei Soci n. 24 del 09/12/2019 con la quale la SDS fa un ulteriore passo in avanti verso la gestione diretta dei servizi e con la quale si approva quindi un elenco di ulteriori servizi che il Consorzio SDS gestirà direttamente a partire dal 01/01/2020;

VISTA la legge regionale n. 40 del 2005 "Disciplina del Servizio sanitario regionale" e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

VISTA la legge regionale n. 41 del 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e smi;

VISTA la Deliberazione n. 73 del 9.10.2019 di approvazione del “Piano Sanitario e Sociale Integrato 2018/2020”;

VISTO il Piano Integrato di Salute 2020-2022, approvato con Delibera di Assemblea della SdS Area Pratese n. 6 del 26 febbraio 2020;

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, reca “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”; - il citato Decreto ha introdotto ulteriori cause di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi nei riguardi rispettivamente degli organi amministrativi di vertice e dei dirigenti interni ed esterni, nonché dei componenti, eletti o nominati, di organi di indirizzo politico, siano essi appartenenti a pubbliche amministrazioni di livello statale, regionale e locale o ad enti pubblici o ad enti di diritto privato in controllo pubblico, ovvero regolati o finanziati da una amministrazione pubblica, giuste le definizioni di cui all’articolo 1 dello stesso D.Lgs. n. 39/2013;

PRESO ATTO delle modifiche legislative intervenute in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ad opera della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare delle disposizioni dell'articolo 1, comma 60, della suddetta legge, che testualmente prevede l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai pubblici dipendenti di cui all'art. 53 , comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

PRESO ATTO che l'art. 53 del D.Lgs 165/2001, così come modificato dall’art. 1, comma 42 della L.190/2012 detta principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" per i dipendenti pubblici, rimandando alle Amministrazioni l'individuazione di criteri oggettivi e predefiniti per il conferimento e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da Amministrazione Pubblica diversa da quella di appartenenza o da privati, tenendo conto delle specifiche professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione;

DATO ATTO che l’art. 35-bis , introdotto dalla L. 190/2012, rubricato “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici” prevede: “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari. "

DATO ATTO che l'articolo 53, comma 2 L. 190/2012 impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di “conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative o che non siano espressamente autorizzati;

RICHIAMATO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza approvati dalla Giunta SdS con Deliberazione n. 1 del 08.02.2021 relativamente al triennio 2021-2023;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. ed i.;

VISTO il D.Lgs n. 75/2017;

DATO ATTO che tutta la normativa nazionale e locale in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, di pubblicità e trasparenza dell’attività amministrativa nonché i relativi strumenti di attuazione costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che la SdS non ha ad oggi personale dipendente dell’Ente, e che quindi essendo il personale comandato/distaccato/assegnato funzionalmente dai Comuni, dalla Regione Toscana e dalla Azienda USL Tc, ai singoli lavoratori verrà applicato il Regolamento in materia proprio di ciascun Ente;

VALUTATO comunque opportuno adottare per la SdS Pratese un proprio Regolamento, di cui all’Allegato “A” del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO, inoltre ,che detto regolamento, successivamente alla sua approvazione verrà pubblicato nella Sezione “amministrazione trasparente” del sito web istituzionale ;

VISTA la Delibera di Assemblea SdS n. 9 del 25.03.2015 con la quale si approva il Regolamento dell’attività contrattuale del Consorzio SDS;

VISTA la Delibera di Giunta Esecutiva n. 4 del 04.04.2017 con la quale si approva il Regolamento di Contabilità della SdS Pratese;

VISTO l’art. 8 “Funzioni dell’Assemblea” dello Statuto consortile;

VISTO l’art. 9 della Convenzione consortile “Organi Consortili”;

VISTO l’art. 10 “Deliberazioni dell’Assemblea” dello Statuto consortile inerente le modalità ed i quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Assemblea;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1. di approvare** le premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate;
- 2. di approvare** il “Regolamento per la disciplina incarichi extra-istituzionali e servizio ispettivo”, di cui all'Allegato “A” del presente atto, quale parte integrante sostanziale dello stesso;
- 3. di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo;
- 4. di trasmettere**, inoltre, il presente atto al Coordinatore del Comitato di Partecipazione e al Presidente della Consulta del Terzo Settore, nonché agli altri eventuali interessati;
- 5. di trasmettere** copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio sindacale;
- 6. di dare** pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 15
- 7. di dare atto** che il presente regolamento, successivamente alla sua approvazione verrà pubblicato nella Sezione “amministrazione trasparente” del sito web istituzionale ;
- 8. di autorizzare**, stante l'urgenza di procedere entro l'anno alla indizione della procedura di gara, l'immediata esecutività della presente deliberazione;

Allegato “A”

***REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI
E SERVIZIO ISPETTIVO***

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Divieto
- Art. 3 - Attività vietate
- Art. 5 – Servizio Ispettivo
- Art. 6 - Disposizioni finali ed entrata in vigore

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento, ai sensi della Legge 190/2012 art. 1 comma 42 e del Piano Triennale della Corruzione e Trasparenza (PTCT), detta i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi conferiti da altri soggetti, non compresi nei compiti e nei doveri d’ufficio, del personale dipendente, ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per “incarico” si intendono le prestazioni svolte dal dipendente al di fuori del rapporto di lavoro a favore di amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, su commissione di terzi o anche su iniziativa del dipendente, per le quali prestazioni siano previsti compensi.

Il presente regolamento si applica in tutte le sue disposizioni al personale assegnato funzionalmente/comandato/ distaccato alla Società della Salute Pratese.

Art. 2 Divieto

Il personale dipendente della Pubblica Amministrazione è fatto divieto di svolgere qualunque attività che non sia conciliabile con i doveri d'ufficio e l'immagine e il prestigio dell'ente o che determini un conflitto di interessi anche potenziale, anche nel caso in cui prestino la loro attività in part time fino al 50%.

Prima di assumere l'incarico tutti i dipendenti, ivi compresi quelli in part time fino al 50%, devono darne comunicazione al proprio Ente per consentire la valutazione di cui all'art. 1

Si applicano a tutti i dipendenti, in quanto compatibili, le disposizioni procedurali di cui al presente articolo.

CAPO II DISPOSIZIONI PER I DIPENDENTI A TEMPO PIENO O CON PART TIME SUPERIORE AL 50%

Art. 3 Attività vietate

1. Ai dipendenti della Pubblica Amministrazione a tempo pieno o con part time superiore al 50% è fatto divieto di svolgere le seguenti attività:

- a) commerciali e industriali, ovvero le attività imprenditoriali continuative e remunerate di cui agli artt. 2082, 2083, 2135 e 2195 del Codice civile.
- b) libero professionali e di consulenze esterne con caratteristiche di abitudine, sistematicità e continuità, nonché di consulenze o collaborazioni che consistano in prestazioni comunque riconducibili ad attività libero professionali, in quanto per il loro esercizio è necessaria l'iscrizione ad Albi o registri o l'appartenenza ad Ordini professionali.
- c) assunzione alle dipendenze di privati o di pubbliche amministrazioni, salvi il ricorso al comma 557 della legge 311/2004 e le previsioni di cui all'art. 92 del Dlgs. n. 267/2000
- d) espletamento di cariche nei consigli di amministrazione o nei collegi sindacali in società costituite a fine di lucro
- e) Incarichi che interferiscono con le esigenze di servizio
- f) incarichi che concretizzano occasioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con le funzioni svolte dal dipendente pubblico ovvero, più in generale, con i compiti istituzionali dell'Ente di appartenenza
- g) incarichi che possano pregiudicare l'imparzialità e il buon andamento dell'attività amministrativa
- h) incarichi affidati da soggetti che abbiano in corso con l'ente contenziosi o procedimenti volti a ottenere o che abbiano già ottenuto l'attribuzione di sovvenzioni o sussidi o ausili finanziari, ovvero autorizzazioni
- i) concessioni, licenze, abilitazioni, nulla osta, permessi o altri atti di consenso da parte dell'Ente stesso
- i) incarichi attribuiti da soggetti privati fornitori di beni e servizi all'ente o da soggetti nei confronti dei quali il dipendente o la struttura cui è assegnato svolga attività di controllo, di vigilanza e ogni altro tipo di attività ove esista un interesse da parte dei soggetti conferenti;
- l) incarichi tecnici previsti dal d.lgs. 50/2016 per la realizzazione di opere pubbliche, comprese le opere di urbanizzazione, da realizzarsi nel territorio dell'ente o per le quali lo stesso abbia rilasciato o abbia ricevuto istanza di rilascio di autorizzazioni comunque denominate o infine per le quali l'ente abbia concesso finanziamenti.

2. Ai dipendenti pubblici può essere concessa l'autorizzazione allo svolgimento dei seguenti incarichi, sempre che gli stessi abbiano un carattere occasionale e che ne consegua una crescita della professionalità:

- a) Incarichi professionali di consulenza tecnica o professionale in genere;
- b) direzione, coordinamento lavori, collaudo e manutenzione opere pubbliche (salvo quanto previsto dal comma precedente)

- c) partecipazione a consigli di amministrazione, a collegi sindacali o dei revisori dei conti di amministrazioni pubbliche e di società miste a maggioranza pubblica;
- d) attività di docenza;
- e) partecipazione a commissioni di appalto, di concorso;
- f) partecipazione a commissioni, comitati, organismi istituiti e operanti presso enti pubblici;
- g) attività di arbitrato;
- h) attività di rilevazione indagini statistiche;
- i) incarico di Commissario ad acta;
- l) espletamento di cariche sociali in società cooperative o società agricole a conduzione familiare;
- m) esercizio dell'attività di amministratore di condomini, di residenza o nei quali il dipendente è titolare di proprietà;

3. I dipendenti pubblici in part time fino al 50% possono svolgere attività professionali e di lavoro subordinato nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 2, fermo restando il vincolo di comunicazione all'ente. Il dipendente, nella stessa comunicazione, dovrà fornire tutti gli elementi che risultino rilevanti ai fini della valutazione dell'insussistenza di ragioni di incompatibilità e di conflitto, anche potenziale, di interessi connessi con l'incarico stesso. Le attività e gli incarichi comunicati devono essere svolti al di fuori dell'orario di lavoro.

4. L'Ente può concedere la autorizzazione allo svolgimento di attività ex art 1 comma 557 legge n. 311/2004 solamente a condizione che ciò non pregiudichi o ostacoli, anche potenzialmente, lo svolgimento delle attività per conto dell'ente.

Art. 4 Incarichi per i quali non è necessaria l'autorizzazione

1. Per lo svolgimento dei seguenti incarichi non è necessaria l'autorizzazione ed è sufficiente la semplice comunicazione tempestiva:

- a) attività rese a titolo gratuito;
- b) attività espletate esclusivamente presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socioassistenziale, senza scopo di lucro;
- c) pubblicazione di articoli o libri, ivi comprese le collaborazioni a giornali, riviste e simili; d) l'utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- e) la partecipazione in qualità di docente a convegni e seminari;
- f) incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- g) incarichi conferiti per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo;
- h) incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
- i) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;
- l) docenze e ricerca scientifica.

Art. 5 Servizio Ispettivo

Per le funzioni di cui al Servizio Ispettivo previsto dalla Legge 662/1992 art. 1 comma 62 , la Società della Salute si avvale dei Servizi Ispettivi istituiti presso gli Enti facenti parte del Consorzio

Art. 6 Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Dall'applicazione del presente regolamento non devono discendere oneri aggiuntivi per l'ente.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme di legge e regolamentari vigenti.

Deliberazione della Assemblea SdS n. 1 del 15.02.2021

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Luigi Biancalani
firmato in originale

IL DIRETTORE
Lorena Paganelli
firmato in originale

PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 dello Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria

ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Il DIRETTORE della Sd Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli
